

## **Rassegna legislativa settore aereo**

***settimana dal 27 Gennaio al 2 Febbraio 2014***

- 1. DL 145/2013 Destinazione Italia** (*Proseguito l'esame in sede referente in V Bilancio Camera e approvati emendamenti di interesse all'articolo 13; concluso esame in sede consultiva in V Bilancio Camera e in XI Lavoro Camera e approvati pareri di interesse*).
- 2. Interrogazioni presentate.**
- 3. Privatizzazione ENAV** (*Atto n. 78*).

## **1. DL 145/2013 Destinazione Italia (esame referente)**

Nel corso della settimana dal 27 gennaio al 1 febbraio 2014, la V Commissione Bilancio della Camera ha proseguito l'esame, in sede referente e in prima lettura, del disegno di legge di conversione in legge del **decreto-legge 23 dicembre 2013 , n. 145 "Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015"** (AC. [1920](#)).

In particolare nella seduta di sabato 1 febbraio 2014 sono stati approvati 2 emendamenti di interesse: uno è il **13.99** (Nuova formulazione) presentato dall'On. Giovanni Sanga (PD), e l'altro è il **13.103** presentato dall'On. Antonio Minardo (NCD); a seguito di tali approvazioni alcuni commi di interesse dell'articolo 13 (*Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo*) vengono così modificati:

14. I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano concorrenziali, trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, **sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore **della legge di conversione** del presente decreto.

15. I gestori aeroportuali comunicano **all'Autorità di regolazione dei trasporti e** all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività.

**15-bis. Al fine di evitare effetti distorsivi della concorrenza tra gli scali aeroportuali e di promuovere l'attrattività del sistema aeroportuale italiano, anche con riferimento agli eventi legati all'EXPO 2015, nella definizione della misura dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli articoli 90 e aeromobili civili - IRESA di cui agli 342, il valore massimo sequenti della legge 21 novembre 2000, n. dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Fermo restando il valore massimo sopra indicato, la determinazione del tributo è rimodulata tenendo conto anche degli ulteriori criteri della distinzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti.**

## 1. DL 145/2013 Destinazione Italia (esame consultiva)

Il 30 gennaio 2014, la **V Commissione Bilancio della Camera** ha concluso l'esame in sede consultiva del provvedimento in titolo, approvando un **parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, e osservazione**. Prima dell'approvazione il Sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti ha svolto le seguenti considerazioni di interesse contenute anche nelle premesse del testo del parere approvato:

*L'ENAC potrà svolgere i nuovi compiti di verifica dell'effettivo rispetto delle procedure concorrenziali da parte dei gestori aeroportuali, secondo quanto previsto dai **commi 14 e 15**, a valere sulle risorse già disponibili a legislazione vigente. La quantificazione delle entrate derivanti dalle addizionali comunali sui diritti di imbarco, di cui ai **commi da 16 a 18**, è stata effettuata tenendo conto che nei transiti esentati rientrano i passeggeri in partenza dagli scali nazionali e transitanti in altro scalo domestico, indipendentemente dalla destinazione del volo, al fine di evitare la doppia imposizione su ciascun passeggero, sia come passeggero originante che come passeggero in transito. L'utilizzo delle risorse relative ai trasferimenti correnti da parte dello Stato all'ENAC, di cui al comma 18, iscritte nel capitolo 1921 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non pregiudicherà lo svolgimento delle funzioni cui l'ente è preposto, comprese le nuove funzioni attribuite dal presente provvedimento, posto che tali risorse, riferendosi all'abbattimento dei canoni di concessione per gli aeroporti che non hanno ancora sottoscritto contratti di programma, si sono rese disponibili in seguito alla conclusione dei suddetti contratti da parte degli aeroporti di maggior traffico quali Roma, Milano e Venezia. La quantificazione degli oneri derivanti dalla decontribuzione delle indennità di volo, di cui ai commi 19 e 20, non tiene conto, in via prudenziale, degli effetti fiscali indotti relativi all'aumento della base imponibile IRES, considerato che la quota ampiamente più rilevante della minore contribuzione è a carico di imprese del settore, che risultano incapienti ai fini dell'IRES. La quantificazione degli oneri derivanti dai **commi 19 e 20** rileva nella misura di 28 milioni di euro per il 2014, ai soli fini del saldo netto da finanziare, mentre, tenendo conto degli oneri per contribuzione figurativa, esso si riduce a 14 milioni di euro relativamente ai saldi di fabbisogno e indebitamento netto. L'utilizzo, delle risorse rimosse dall'ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea di rotta svolti a favore del traffico aereo civile, di cui al comma 20, non pregiudicherà gli interventi già previsti a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse, in quanto, per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 4, comma 41, della legge n. 183 del 2011, che ha ridotto il novero delle esenzioni concernenti le tariffe di navigazione aerea rimosse dall'ENAV, tale ente si trova a riscuotere risorse eccedenti rispetto a quelle spettanti per il servizio reso, per un ammontare almeno pari a 28 milioni di euro. I versamenti all'entrata del bilancio dello Stato che l'ENAV dovrà effettuare nella misura di 28 milioni di euro per l'anno 2014, ai sensi del comma 20, determineranno effetti di pari ammontare su tutti i saldi di finanza pubblica, con conseguente miglioramento, al netto degli oneri derivanti dalla citata decontribuzione, dei saldi di fabbisogno e indebitamento netto di 14 milioni di euro.*

Sempre il 30 gennaio 2014, la **XI Commissione Lavoro della Camera** ha concluso l'esame in sede consultiva del provvedimento in titolo. La Commissione ha infatti approvato, con il voto contrario della Lega Nord, la **proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni** formulata dal relatore On. Antonio Boccuzzi (PD), risultando conseguentemente preclusa la proposta alternativa di parere presentata dai deputati On. Titti Di Salvo (SEL) ed altri. In particolare, il parere approvato contiene la seguente osservazione: si ritiene, infine, che le disposizioni di cui ai commi da 19 a 23 dell'articolo 13, relative a interventi nel **settore del trasporto aereo**, presentino profili di disomogeneità rispetto al contenuto proprio del decreto-legge in esame.

**Per la scheda di lettura del provvedimento:**

<http://www.camera.it/leg17/126?tab=2&leg=17&idDocumento=1920&sede=&tipo=>

## 2. Interrogazioni presentate

<b>Argomento</b>	<b>Informazioni</b>
<b>Lavoratori transitati dalla P.A. ad ENAC</b>	Interrogazione n. <a href="#">4-03349</a> , presentata dall'On. Arianna <b>Spessotto</b> (M5S) il 27 gennaio e rivolta <b>al Ministro delle Infrastrutture e al Ministro della Pubblica amministrazione</b> per sapere se siano a conoscenza delle segnalate deroghe alle norme su rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni effettuate dall'ENAC; se non intendano porre in essere ogni e qualsiasi iniziativa di competenza, comprese apposite ispezioni ministeriali, per verificare la legittimità dei provvedimenti di cui in premessa, ad avviso degli interroganti adottati in contrasto con le norme sul pubblico impiego e sulla <i>spending review</i> ; se, ove sussistessero reiterate e gravi violazioni di legge, con conseguente possibile danno erariale, il Ministro delle Infrastrutture non ritenga opportuno assumere iniziative affinché si prevenga all'annullamento dei relativi atti amministrativi e al commissariamento dell'ENAC.
<b>Rete viaria e ferroviaria, aeroporti della Regione Sicilia</b>	Interrogazione n. <a href="#">4-03359</a> , presentata il 29 gennaio dall'On. Antonino <b>Moscatt</b> (PD) e rivolta <b>al Ministro delle Infrastrutture</b> per sapere se siano effettivamente previsti investimenti per il potenziamento della rete ferroviaria siciliana; se, ove previsti tali investimenti, riguardano i collegamenti con gli aeroporti e nello specifico l'aeroporto di Comiso; se non ritenga in ogni caso per quanto di competenza di intervenire per il potenziamento dei collegamenti della rete viaria e ferroviaria che collega strategicamente i porti, gli aeroporti ed i principali centri della regione siciliana.
<b>Trattamento degli amministratori aeroportuali di società pubbliche e passata gestione SEAP</b>	Interrogazione n. <a href="#">5-02022</a> , presentata il 29 gennaio dall'On. Diego <b>De Lorenzis</b> (M5S) e rivolta al <b>Ministro delle Infrastrutture</b> per sapere di quali elementi disponga il Governo sulla vicenda rappresentata in premessa e quale sia la media nazionale dei compensi, delle indennità, dei vari benefit che gli amministratori aeroportuali di società a capitale pubblico percepiscono.

## 2. Interrogazioni presentate (prosegue..)

<b>Argomento</b>	<b>Informazioni</b>
<b>Sul Piano Nazionale degli Aeroporti in cui Malpensa è stato considerato aeroporto di «interesse strategico» presentato dal Ministro Lupi</b>	Interrogazione a risposta in commissione n. <a href="#">5-02029</a> , presentata dall'On. Daniele <b>Marantelli</b> (PD) ed altri il 30 Gennaio 2014, e rivolta <b>al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti</b> per sapere quali iniziative intenda assumere affinché sia ripristinato con urgenza da parte di Alitalia un adeguato servizio tra Malpensa e Fiumicino; e quale strategia ritenga di adottare affinché il futuro piano industriale di Alitalia tenga conto della vocazione internazionale del più importante aeroporto di passeggeri e merci del Nord.

## **4. Privatizzazione ENAV**

Lo **schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante determinazione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di alienazione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Enav S.p.A. (Atto n. 78)** è stato trasmesso al Senato il 30 gennaio 2014 ed è stato assegnato, per l'esame in sede consultiva, alla 8ª Commissione Lavori pubblici (scadenza per l'espressione del parere il 19 febbraio 2014) previe osservazioni delle Commissioni 5ª Bilancio e 6ª Finanze (per entrambe la scadenza per l'espressione del parere il 13 febbraio 2014).

Si fa presente che tale provvedimento è stato approvato nel Consiglio dei ministri del 24 gennaio 2014 ed esso prevede l'**alienazione di quote di minoranza del capitale di ENAV Spa** (Ente nazionale di assistenza al volo), società controllata totalitariamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. La partecipazione alienata potrà arrivare fino al 49%, in modo da assicurare il mantenimento in capo allo Stato della quota di controllo del 51%. Lo schema di decreto prevede che l'operazione potrà essere effettuata anche in più fasi, ricorrendo, anche congiuntamente, a un'offerta pubblica di vendita (rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti di Enav e delle sue controllate, e/o a investitori italiani e istituzioni), e/o a una trattativa diretta da realizzare attraverso procedure competitive e comunque assicurando che non insorgano situazioni di conflitti di interessi. Sono previsti incentivi per i dipendenti in caso di offerta pubblica di vendita. La delibera del Consiglio dei Ministri prevede comunque l'offerta pubblica quale percorso prioritario da perseguire, in presenza di un adeguato contesto di mercato. Lo schema di DPCM ha già acquisito il parere favorevole da parte del Comitato Privatizzazioni, e ora appunto dovrà essere esaminato dalle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere.